

## Un anno di studio all'estero, per essere cittadini del mondo

**Pubblicato:** Venerdì 24 Marzo 2017



**Oltre 70 studenti varesini delle scuole superiori stanno trascorrendo l'anno scolastico all'estero.** Le mete sono le più disparate: gettonatissimi gli **Stati Uniti** ma non mancano mete meno battute come **Honduras, Panama, Cile, Costa Rica, Lettonia, Sudafrica, Taiwan.**

Da quando, nel 2013, il Ministero ha riconosciuto la validità dello studio in un'altra nazione ( da integrare con l'esame finale della propria scuola) il fenomeno dell'emigrazione scolastica è in vistosa crescita.

La scuola più attiva è sicuramente il **Liceo Curie di Tradate con i suoi 19 studenti** attualmente impegnati in scuole straniere. **Undici staranno via l'intero anno scolastico** conquistandosi un bagaglio di conoscenze importante targato Usa, piuttosto che Canada, Irlanda, Tailandia, Panama, Inghilterra e Olanda. **Altri 5 sono via per il semestre** (Canada, Germania Brasile, Tailandia e Usa) e una **studentessa rimarrà negli States per tre mesi.**

A invogliare molti giovani a partire anche la formula di alternanza scuola lavoro ideata dal liceo che cerca occasioni nelle scuole straniere per costruire percorsi professionalizzanti: così **una studentessa ha voluto vivere la sua esperienza in una zona abbastanza remota della Cina** dove sta conducendo una ricerca sulla popolazione, il folklore e le tradizioni dell'etnia.

Attivo sul fronte dell'internazionalizzazione anche **il liceo Sereni di Luino:** quest'anno sono **6** gli studenti impegnati tra Stati Uniti, Germania e Gran Bretagna, un piccolo drappello che si mantiene costante negli anni, tra 5 e 7 ragazzi dal 2013.

**Sei studenti all'estero** registra anche **lo scientifico Ferraris di Varese.** I ragazzi hanno scelto in prevalenza gli Stati Uniti, con due casi in Australia.

**Il linguistico Manzoni di Varese** ha registrato, per l'anno in corso, **4 partenze.** Una media abbastanza tradizionale per il liceo che mira a favorire la mobilità studentesca: « Per i giovani vivere un anno all'estero non è una fuga dai compiti quotidiani – commenta il **dirigente Giovanni Ballarini** – ma la scelta di un percorso non facile: devono affrontare problemi logistici nuovi e impreveduti, comunicare in una lingua straniera per tutto il giorno e in ogni situazione, programmi e metodi scolastici diversi. Complici i mezzi di trasporto e la rivoluzione digitale, **oggi il mondo è più vicino, più unito e lo è ancora di più se si condividono anche i banchi di scuola** che interpreta appieno il suo ruolo educativo quando è capace di generare incontri tra persone, tra culture, tra stili di vita».

Di certo una vita completamente diversa l'ha incontrata la ragazza del **Gadda Rosselli di Gallarate** che sta svolgendo l'esperienza in **Honduras.** Dal liceo ogni anno parte almeno uno studente con mete che variano tra la tradizione e la novità: Taiwan, Tailandia, USA, Inghilterra, Canada e Irlanda.

Un'esperienza all'estero più o meno lunga viene assicurata **a circa un terzo degli alunni del liceo Crespi di Busto:** « Di solito si predilige la formula breve, come tre mesi o sei, raramente un anno intero – spiega la **preside Cristina Boracchi** – I periodi sono settembre/gennaio o maggio/ ottobre scelta di solito da chi va in Australia. Molto gettonate le esperienze estive in Europa: Gran Bretagna, Francia, Olanda e Germania»

Un **programma intenso di internazionalizzazione** viene proposto da anni anche all'**Ite Tosi di Busto Arsizio** (chiamato appunto istituto tecnico economico internazionale). Oltre alle esperienze curriculari, alcuni giovani decidono di trascorrere periodi, di solito brevi, all'estero, soprattutto in **Spagna**. C'è anche chi vive l'anno intero: quest'anno sono **due gli studenti impegnati negli USA e in Olanda** mentre lo scorso anno avevano scelto Stati Uniti e la Cina.

Una lunga collaborazione, infine, è quella che si è instaurata tra l'**istituto tecnico Montale di Tradate** con le associazioni che si occupano di mobilità studentesca: « Collaboriamo da almeno quindici anni con l'Associazione Intercultura e da alcuni anni con l'Associazione Wep – spiega il **dirigente Calogero Montagno** – Ogni anno tre/ quattro allievi delle classi quarte dell'Istituto aderiscono ai programmi di studio all'estero, in particolare negli Stati Uniti, in Germania, Australia, Messico, Brasile, Argentina e Sud Africa. Nella scuola sono stati accolti anche alcuni studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio della durata di tre o sei mesi provenienti da Australia e dal Sud America. Tali allievi sono stati inseriti nelle classi con un piano di studi personalizzato e hanno partecipato a tutte le attività deliberate dal Consiglio di classe».

E se sono tanti gli studenti varesini che partono, **crece anche il numero di ragazzi stranieri che trascorre un periodo di studio in Italia: Intercultura** (che dal 2000 ad oggi ha inviato oltre 150 studenti all'estero) **ne ha accolti 9** (in 17 anni ne sono arrivati 108) provenienti da tutto il mondo (in gran parte dagli USA, ma anche dall'Australia, dalla Malesia, Tailandia, ma anche Costa Rica, Giamaica, Giappone, Tailandia e Sudafrica).

Grande attività registra anche l'**associazione WEP** che nel 2016/2017 ha coinvolto in esperienze di studio all'estero **1.451 studenti di cui 53 dalla provincia di Varese: 29 via per l'intero anno scolastico e 18 per un semestre**. La meta più gettonata si confermano gli Stati Uniti (27) seguiti da Australia (8), Canada (7) e Germania (3).

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)